

Un documento delle amministrazioni di Argelato e Castenaso critica la pianificazione urbanistica della Provincia

# Quei Comuni in trincea contro il Passante Nord “Finiamola qui, è solo uno spreco di territorio”

**VALERIO VARESÌ**

NELLA settimana decisiva per il Passante autostradale a nord, col ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi che ha lanciato l'ipotesi di costruirlo con la finanza di progetto, i sindaci di Argelato Andrea Tolomelli e di Castenaso Stefano Sermenghi, firmano un documento contro il nuovo nastro di asfalto che attraverserebbe la pianura bolognese. Un vero e proprio atto di accusa, o auto-critica che dir si voglia (i due sono del Pd), in nome dello stop al consumo del suolo, «all'erosione dell'enorme patrimonio ambientale, culturale e agricolo del nostro territorio con le conseguenze che ormai tutti conosciamo» scrivono i sindaci concordando con le tesi dello storico comitato contro l'infrastruttura. E il suggerimento è quello di terminare le opere già iniziate e mai finite, prima di tutto la trasversale di pianura e il casello Interporto abbandonando l'idea del Passante e «del Passantino in tutte le sue varie forme più o meno pasticciate», tanto care a palazzo d'Accursio, alla Provincia e alla Regione. Fra le realizzazioni da compiere, oltre alle due indicate, ci sono il ponte sul Reno, la Nuova Galliera e la Lungosavena. Se proprio si vuole ulteriormente rafforzare la viabilità nel nodo bolognese, «c'è l'alternativa del potenziamento dell'autostrada nell'attuale sede proposta dal Comitato contro il Passante che potrebbe essere

realizzata anche solo per stralci funzionali» scrivono ancora i sindaci.

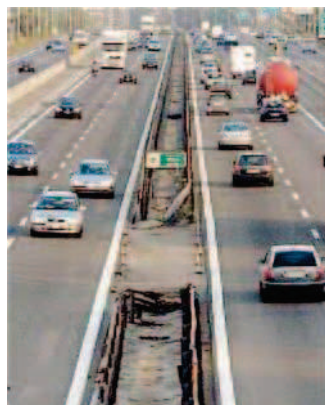
Ma tutto il documento è un attacco al cuore della pianificazione territoriale e dei trasporti a partire dagli anni '70 figlia, stando a Sermenghi e a Tolomelli, di un modello di sviluppo che è finito, portatore di un benessere «effimero». Infrastrutture mai portate a termine o abortite a cui si sono aggiunte nel tempo «unaserie di altre opere che in parte si sovrappongono o sono in contraddizione con le precedenti in uno spreco di risorse e di territorio» continuano i sindaci portando anche degli esempi. «La Complanare che rende obsoleti gli Stradelli Guelfi - citano - e il Passante che rende inutile la Complanare, salvo poi rendersi conto che il Passante stesso non serve alle comunicazioni locali» prevedendo così «una complanare del Passante, vedi Ptcp del 2004». La pianificazione, secondo i sindaci, appoggiati in toto dal comitato anti-Passante che ottiene in questo modo un appoggio politico nel Pd, non contiene il concetto che il territorio è una risorsa da salvaguardare. E il Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) del 2004 è definito «un'occasione persa». «Contrariamente all'enunciata concentrazione delle future urbanizzazioni sugli assi del Sistema ferroviario metropolitano Sfm, ci si è inventati una nuova grande arte-

ria stradale come il Passante che, oltretutto, non è servito dal trasporto pubblico» lamentano i sindaci. Ma se anche togliamo la nuova autostrada, «il piano prevede una moltitudine di correzioni, deviazioni di strade, centri commerciali, poli funzionali di sviluppo e trasferimenti di aree industriali che, come consumo di territorio, si avvicinano al Passante stesso» accusano. E a questo si aggiunge l'espansione fuori controllo dei vari patti in deroga e accordi di programma «il cui brillante esempio è il centro sportivo del Bologna Fc a Granarolo».

In definitiva, secondo Sermenghi e Tolomelli, «sono stati imposti progetti mediocri e obsoleti a colpi di maggioranza tanto che nel tempo vengono accantonati dagli stessi proponenti come il Civis, il metrò, la Fiera, lo stadio o la viabilità sfuggita al controllo che ha portato caos e inquinamento in città e fuori». Su tutti questi temi i due sindaci Pd promettono di dare battaglia in occasione dell'imminente congresso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La controproposta è di terminare le opere già iniziate come la trasversale e la Lungosavena**



## **AUTOSTRADE**

I sindaci Pd di due comuni interessati, come Argelato e Castenaso, contestano il progetto del Passante Nord, «uno spreco di risorse e di territorio»

